



Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTILE GIARDINI

IN VERSILIA

Un giardino tutto rosa

Giocato fra fioriture e tessuti retro

ORTO

UNA PERGOLA DI FAGIOLINI

ORVIETO

Collezione di rose raccolte nel mondo

INGHILTERRA

Nella tenuta di Arabella Lennox-Boyd

CASENTINO

Iris Barbate belle & bio

SICILIA

Passeggiata sui Monti Iblei

AMSTERDAM

Garden center sui canali

BAMBÙ BUONI ANCHE IN TAVOLA



Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Milano - Francia € 8,90 - Germania € 9,00 - Grecia € 7,30 - Gran Bretagna £ 5,85 - Lussemburgo € 7,00 - Portogallo (Cont.) € 6,60 - Svizzera CHF 12,80 - Svizzera Canton Ticino CHF 11,80 - Principato di Monaco € 8,90 - Spagna € 7,50

PISCINE *e giardini*

8 progetti
PER FARE UN TUFFO
NELLA NATURA

COSTA AZZURRA

Scenografica
a picco sul mare

TURCHIA

Sotto una vela
con acqua marina

CORSICA

Rocce e macchia
mediterranea

PANTELLERIA

Piccola vasca
fra le palme

BIOPISCINA/1

Come un lago
in Maremma

BIOPISCINA/2

Moderna
e di design

IN CITTA'

Senza spostare
i grandi alberi

IN CAMPAGNA

Per tutta
la famiglia

TENDENZE

*Da Esther Williams
all'Oceano*



Limpido biolago contemporaneo

Attorno alla sede di una grande azienda del Bergamasco, i progettisti Lucia Nusiner e Maurizio Vegini hanno realizzato un lago depurato da ghiaie e piante acquatiche, sia sommerse sia palustri
di Anna Maria Botticelli
foto di Dario Fusaro

Trasparente come i cristalli della facciata, il laghetto naturale si sviluppa su due lati della modernissima sede italiana dell'azienda W&H Sterilization. Siamo nella zona industriale di Brusaporto (Bergamo), al confine con la campagna. «Questa scenografica vasca, realizzata secondo le regole di una biopiscina», raccontano i progettisti Maurizio Vegini e Lucia Nusiner, «rappresenta la scelta alternativa al verde industriale, un biglietto da visita per gli ospiti, un luogo di relax per il personale. Abbiamo pensato di creare un contrappunto naturale all'edificio, realizzato dall'architetto Daniele Chiarolini con materiali innovativi come i pannelli in lega di alluminio "Alucobond" (materiale che non rilascia inquinanti nell'ambiente) e il cristallo».

Da qui l'idea di utilizzare l'elemento acqua al posto del classico prato e di sfruttare i meccanismi più naturali per depurarla, come avviene lungo le rive di ruscelli e laghetti. «Quindi niente cloro e niente prodotti chimici», spiega Maurizio Vegini. «L'acqua viene filtrata passando attraverso ghiaie, nelle apposite zone di rigenerazione: 130 metri quadrati su 280 di superficie; non ristagna, ma circola con l'aiuto di pompe che creano un flusso continuo, e si ossigena scorrendo in piccoli rivoli o scendendo da cascate e cascatelle». Nella stessa ghiaia affondano le radici piante acquatiche sommerse e piante palustri, capaci di depurare ulteriormente l'acqua perché assorbono i sali minerali, responsabili della crescita di diversi tipi di alghe. «Tra le più efficaci», sottolinea Lucia Nusiner, «*Iris pseudacorus*, *Typha angustifolia*, *Pontederia cordata*, seguite da *Iris ensata*, *Nymphoides peltata*, *Juncus effusus*, mentre *Lythrum*, loti e ninfee hanno prevalentemente valore ornamentale».



Pagina accanto:
il ponticello di
accesso all'azienda,
sopra la biopiscina;
in trasparenza, si
notano le ghiaie di
rigenerazione dove
crescono *Juncus
effusus*, loti e ninfee.
1. La cascata
d'acqua di fronte
alla facciata è una
lama ossigenante
lunga 12 m.

2. Particolare
della struttura
in acciaio del
corrimano.
3. Dall'esterno,
l'edificio sembra
completamente
circondato
dall'acqua.
4. Il riflesso del
cielo sulla facciata
di cristallo pare
dilatare lo
specchio d'acqua.



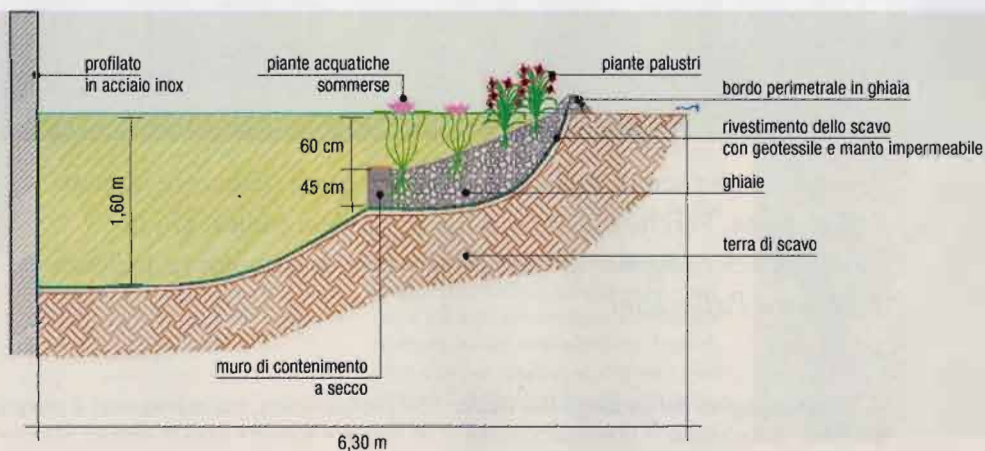
LA PIANTA

Lythrum, il bello del colore

Tra le piante palustri, *Lythrum salicaria*, o salcerella, è una tra le più scenografiche. Erbacea perenne, con spiga alta un metro carica di corolle fucsia, fiorisce da luglio a settembre. Cresce sulle sponde poco profonde (le bastano 10 cm di acqua) ed è spogliante d'inverno (zona di rusticità 5B). Si trova da Vivaio Eta Beta (Conzano Monferrato, Al, www.etabeta-ninfee.it).



Lythrum salicaria



Cosa succede sotto il pelo dell'acqua

La zona balneabile della biopiscina è sempre piuttosto profonda, tra i 160 e i 250 cm: questa caratteristica serve a evitare il riscaldamento dell'acqua e il conseguente sviluppo di alghe. La zona di rigenerazione, che occupa all'incirca il 50 per cento della superficie totale, si trova lungo le rive. L'acqua viene mantenuta pulita grazie a due sistemi

naturali: le ghiaie, che funzionano come un filtro e sono separate dalla terra di scavo da tre differenti tipi di teli, e le piante, dotate di radici capaci di assorbire i sali minerali, in particolare quelli a base di azoto, responsabile dell'eutrofizzazione dell'acqua, vale a dire della proliferazione di mucillaggini e differenti tipi di alghe.



I progettisti
Lucia Nusiner e Maurizio Vegini

da sapere